

Quinto Mistero Doloroso: La crocifissione e morte di Gesù (Gv 19,25-30)

C'è chi ci rimprovera per la preghiera di fronte agli ospedali dicendoci che dovremmo pregare in chiesa. Rispettiamo il loro modo di sentire, però non ci sentiamo di seguire il loro consiglio, in chiesa preghiamo già. La preghiera in pubblico aiuta tutta la società a prendere coscienza che non fa abbastanza per salvare le vite umane. La preghiera in pubblico è confessione per la nostra impossibilità di modificare il modo di pensare di chi ha il potere di decidere sull'aiuto da offrire alle mamme che portano avanti una maternità in situazioni difficili. La preghiera in pubblico è manifestazione della nostra certezza che la preghiera vincerà le resistenze umane e che la fede va oltre, molto oltre gli intendimenti umani

Salve Regina

Preghiamo : Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia, per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il supplizio della croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

Preghiera per l'accoglienza della vita

Madre Santissima, Tu che hai portato in grembo il Figlio d Dio, autore della vita, e sin dal primo momento lo hai teneramente custodito, guarda con amore a tutte le madri chiamate a donare la vita. Ottieni forza e perseveranza ad ogni madre in difficoltà per una gravidanza inattesa o indesiderata. Ottieni luce e coraggio a chi è tentato di rifiutarla, e perdono a chi si è lasciata indurre a sopprimerla. Aiutaci a non lasciare sola chi per tali motivi si trova nell'angoscia: a farci strumento della paternità di Dio per chi ha bisogno di riscoprire la dignità e le gioie del vero amore.

Sei incinta, hai problemi? Siamo qui con te

Numero verde 800 035 036

A volte basta solo una parola per salvare una vita!

Supplica a Dio Padre per salvare i bambini che stanno per essere uccisi con l'aborto e per chiedere perdono per tutta la società.



Ci ritroviamo oggi in preghiera davanti a questo ospedale per stare ai piedi della croce dei piccoli condannati a morte con l'aborto per raccogliere il loro grido di aiuto supplicando Dio perché li salvi.

Questi piccoli, che non hanno voce per potersi difendere, sono condannati a morte da tutta la società che legalizza la loro soppressione perché sono indesiderati, o inopportuni, o non perfettamente sani, anziché difendere il diritto alla vita che ogni concepito porta in sé, facendosi carico della rimozione delle cause che inducono all'aborto.

Poiché tutti siamo corresponsabili di questo atroce delitto, chiediamo perdono per tutta la società che non sostiene adeguatamente le mamme in difficoltà ad accettare la maternità e uccide sistematicamente i suoi figli nell'indifferenza generale.

Chiediamo a Dio, Padre misericordioso il perdono e la grazia di poter ricevere quella luce che può convertire i nostri cuori.

Diciamo insieme : **Perdonaci Signore**

- Perché l'uomo vuole impadronirsi del dono della vita sostituendosi a Dio nel deciderne l'inizio e la fine.
- Per tutti i figli concepiti ai quali è negata la possibilità di nascere, perché indesiderati o malati o sacrificati dalle procedure di fecondazione artificiale.
- Perché non si aiuta la mamma ad accettare una gravidanza inattesa e la si illude che eliminare il bambino sia la soluzione ai suoi problemi, senza portarla a conoscenza dell'abominevole delitto che comporta questo atto e della ferita incancellabile che le rimarrà.
- Per i medici e gli operatori sanitari che tradiscono la loro missione di curare tutta la vita e la vita di tutti procurando deliberatamente la morte.
- Perché oggi, contro ogni legge naturale, si concepisce artificialmente un essere umano, riducendo a prodotto di laboratorio ciò che deve essere frutto di un atto di amore.

Perdona Signore i nostri peccati contro la vita, spezza le catene che ci tengono prigionieri a causa delle nostre colpe e guidaci alla libertà che Cristo ci ha conquistata. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen

Preghiamo con il S.Rosario facendoci accompagnare nella meditazione dalle parole di Don Oreste Benzi

Primo Mistero Doloroso: L'agonia di Gesù nel Getsemani (Lc 22, 39-46)

Questa mattina vogliamo pregare per le mamme in particolare, perché in questo momento di preparazione all'uccisione del bambino anche la mamma è in agonia e purtroppo vicino a Gesù in agonia tutti dormono e il Signore cerca di svegliarli e di dire "vegliate almeno un'ora con me", così come facciamo noi, ma appena dicono sì, si riaddormentano subito.

Anche accanto a queste mamme che stanno per uccidere i loro figli, schiacciate da una situazione interiore difficile o anche irresponsabile, tutta la società dorme tranquilla; ognuno bada ai suoi affari. Se uno vede una persona che ha avuto un incidente e non si

ferma succede che viene denunciato per omissione di soccorso. Tutta la società dorme tranquilla e forse anche chi prega in questo momento non pensa a quanti bambini vengono uccisi.

Secondo Mistero Doloroso : La flagellazione di Gesù (Mt 27, 22-26)

Mentre Gesù viene flagellato la gente guarda impassibile senza curarsene, anzi di fronte a quelli che inveiscono, che usano il flagello, rimangono più o meno divertiti. Noi allora chiediamo al Signore in questo momento che ai medici, che eseguono la flagellazione a questi piccoli, che è una flagellazione anche alle mamme, e non se ne accorgono forse, tremi un pò la loro mano e il loro cuore di fronte a quello che viene fatto. Ancor più grave è il cosiddetto aborto terapeutico. Ironia del linguaggio : viene chiamato terapeutico l'intervento che uccide chi non vuole essere "curato" in quel modo! A volte succede che i bambini escano vivi in età di sei mesi: un'orribile disposizione vuole che non siano soccorsi ma lasciati morire. Orrore degli orrori : un popolo che uccide così i suoi piccoli non è un popolo ma un'accozzaglia di gente.

Terzo Mistero Doloroso: La coronazione di spine (Mt 27, 27-30)

La legge tutela i diritti di ogni essere vivente. La legge sull'aborto sancisce, invece, la legittimità di sopprimere la vita andando contro il diritto primo, essenziale dell'uomo. La legge sull'aborto non può essere riformata, deve essere cancellata. Rimaniamo giustamente scandalizzati, inorriditi, di fronte ai sequestri di persona, agli omicidi che insanguinano questa terra di Dio e giustifichiamo chi fa strage degli innocenti. La responsabilità dei cattolici è enorme. L'obiezione fiscale alle spese dell'aborto è il minimo che possa fare chi crede nel comando di Dio "non uccidere". Capisco che a volte ci sono drammi terribili, ma bisogna risolverli cambiando mentalità, non uccidendo innocenti.

Quarto Mistero Doloroso: La "via crucis" (Lc 23,26-32)

Noi lottiamo per salvare madre e figlio. Con l'aborto la vita del figlio viene stroncata, ma anche la vita della madre viene segnata per sempre. La madre è indotta all'aborto da paure e solitudini. Paura di affrontare l'opposizione dei genitori e dei parenti, che per i motivi più stani non gradiscono una nuova nascita. Paura per le difficoltà che un'altra gravidanza comporta. Paura per l'estetica del proprio corpo. Solitudine nell'affrontare il disagio. La mancanza di clima di simpatia fa sentire la solitudine ancora più pesante. La mancanza del clima di festa per la nuova gravidanza rende pesante la maternità. E' nostra esperienza che la scelta di abortire non è libera ma

condizionata dalle persone e dalle situazione in cui la mamma si viene a trovare e da cui non trova una via d'uscita. Abbiamo sperimentato che il più delle volte la donna non vorrebbe abortire ed è disposta a rinunciarvi volentieri, finanche all'ultimo momento, se le viene data una speranza.